

A

GUIDONI

A

MONTE
OTONDO

FROSINO
NE

LATINA

RIETI

VITERBO

CRONACA ITALIA

29 Maggio 2025 - 12:26

Femminicidio ad Afragola, la denuncia della sociologa Anna Lisa Tota (Roma Tre): "Il patriarcato è un virus che si trasmette di generazione in generazione"



Scritto da **Maria Corrao**





Il femminicidio di **Martina Carbonaro**, appena quattordicenne, assassinata dal suo **fidanzato di 19 anni**, scuote le coscienze e mette a nudo le radici più profonde della **violenza patriarcale**. Ma non è – purtroppo – un caso isolato. A dirlo è la **sociologa Anna Lisa Tota**, **Prorettrice vicaria dell'Università Roma Tre** e voce dell'**Associazione Italiana di Sociologia**, che smonta la narrativa del "raptus" e invita tutti a non voltarsi dall'altra parte.

“Non è un caso isolato: è il riflesso di un modello patriarcale”

«Non possiamo vedere questo ragazzo come un'eccezione – spiega la **professoressa Tota** – un mostro nato per caso. È figlio di un **modello patriarcale** tossico che si riproduce a ogni generazione. Il gesto che ha spezzato la vita di **Martina** non è un atto di follia, ma l'espressione estrema di un'idea di **possesso e controllo** che la nostra società ancora tollera».



Martina, sottolinea la sociologa, «ha semplicemente rivendicato il suo diritto a scegliere con chi stare, a vivere i suoi **sentimenti** in libertà. Ma per lui, questo diritto era una minaccia inaccettabile, un colpo all'orgoglio che non poteva permettersi».

“Serve un cambio culturale immediato”

Per la **professoressa Tota**, la **violenza di genere** non è un fenomeno episodico, ma un virus sociale che attraversa **famiglie, scuole, musica, cinema, sport e università**. «Se non mettiamo in discussione questo modo di pensare, continueremo a piangere altre vittime e a chiederci come sia potuto succedere».

Il suo invito è un appello alla responsabilità collettiva: «Non possiamo più permetterci di restare inerti. Dobbiamo smontare, pezzo dopo pezzo, la subcultura patriarcale che uccide. E possiamo farlo solo se tutti – famiglie, docenti, allenatori, artisti, attori, giornalisti – ci assumiamo la nostra parte di impegno».

“Un segnale che non va ignorato”

Il femminicidio di **Martina** è uno schiaffo alla nostra **coscienza**. Ci ricorda che la **parità di genere** non è ancora reale e che ogni storia d'amore può trasformarsi in un incubo, se fondata sul controllo e sul possesso. «La società deve muoversi – conclude la **professoressa Tota** – perché ogni **femminicidio** è un segnale che non possiamo più ignorare».



Maria Corrao

Ho iniziato a scrivere articoli quando avevo solo 16 anni. La passione di allora, dopo decenni, non si è mai spenta. Mi occupo di cronaca e inchieste, cercando di stare sempre dalla parte del cittadino